

LIFE14 NAT/IT/001128 STOPVESPA

*Realizzato con il contributo dello strumento LIFE
della Commissione Europea*



Piano After-LIFE

***per la gestione delle popolazioni di Vespa velutina in Italia e il
proseguimento delle attività di comunicazione e divulgazione***



**POLITECNICO
DI TORINO**



Indice

<i>Vespa velutina</i> : distribuzione in Italia e impatti	2
Obiettivi e strategie di LIFE STOPVESPA	4
Principali risultati raggiunti	5
Attività di comunicazione realizzate	6
Analisi SWOT	7
Obiettivi e attività After-LIFE	8
Attività di monitoraggio	8
Attività di controllo	9
Interventi con i prototipi di radar armonico	11
Attività di supporto tecnico.....	11
Attività di comunicazione.....	12
Strumenti finanziari disponibili	13

Vespa velutina: distribuzione in Italia e impatti

Il Calabrone asiatico a zampe gialle *Vespa velutina* è una specie aliena invasiva introdotta in Francia nel 2004, tramite trasporto passivo e involontario di regine fondatrici. Grazie alle sue capacità di espansione, la specie ha rapidamente colonizzato diversi paesi europei e l'Italia dal 2012. Le prime colonie sono state individuate dal DISAFA dell'Università di Torino nella Liguria di ponente (provincia di Imperia) e nel sud del Piemonte (provincia di Cuneo). In queste due regioni, la specie ha incrementato il proprio areale in modo differente, probabilmente a causa delle diverse condizioni climatiche che determinano una differente idoneità ambientale (Fig. 1).

In Liguria, *V. velutina* ha incrementato il proprio areale con una velocità di espansione di circa 18 km/anno nel periodo 2013-2015, diffondendosi dal comune di Ventimiglia (Imperia) verso est, lungo il litorale, e verso nord, risalendo le valli e colonizzando l'entroterra ligure. Nel 2015 la specie era diffusa con continuità da Ventimiglia a Imperia. Nel 2018 la presenza della specie è stata confermata anche nei comuni di Finale Ligure (Savona) e La Spezia, a diversi chilometri di distanza dall'areale principale. Queste popolazioni sono dovute al trasporto passivo ed involontario ad opera dell'uomo di regine di *V. velutina*, probabilmente nascoste in materiale di vario genere (es. legname, paglia, fieno, terriccio, materiale vivaistico). In Piemonte, le segnalazioni di *V. velutina* sono state sporadiche negli anni e concentrate in particolare in alcuni comuni del Monregalese in provincia di Cuneo (Monastero di Vasco, Vicoforte Mondovì, Monasterolo Casotto e comuni limitrofi).

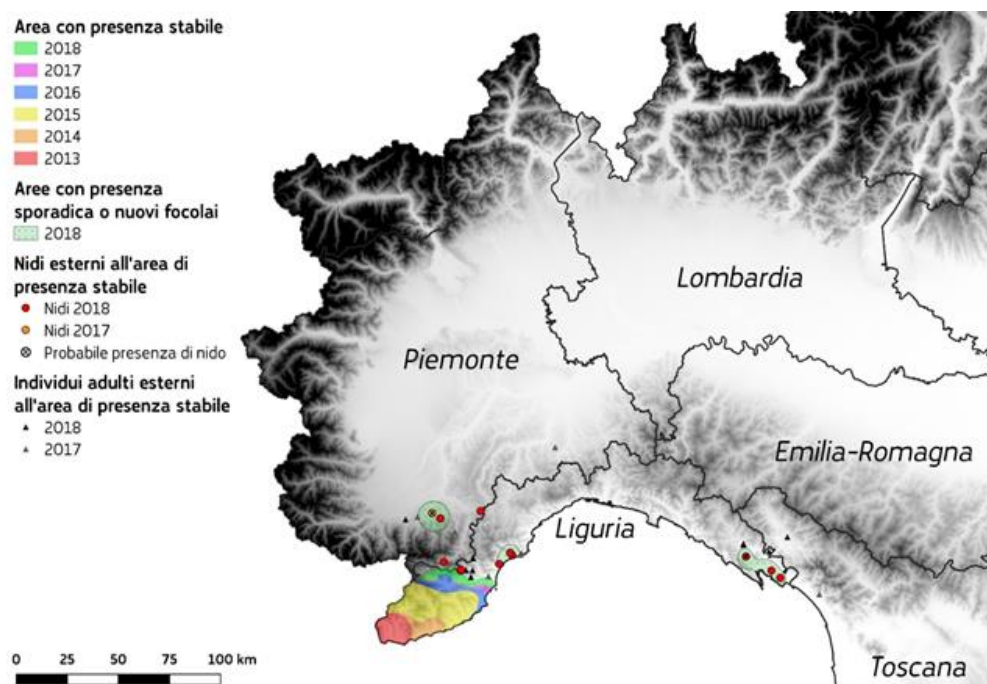


Figura 1 - Distribuzione di *V. velutina* in Italia al termine del 2018: le aree con colorazione dal rosso al verde evidenziano l'espansione di *V. velutina* dal 2013 al 2018 nella Liguria di ponente; sono inoltre riportate le segnalazioni di adulti (triangoli) e i nidi individuati nel 2017 (cerchi arancioni) e 2018 (cerchi rossi) esterni all'area di presenza stabile.

Il trasporto passivo di regine di *V. velutina* è all'origine inoltre delle segnalazioni provenienti da altre Regioni italiane.

- ❖ Veneto: Bergantino (provincia di Rovigo) nel 2016;
- ❖ Lombardia: Borgofranco sul Po (provincia di Mantova) nel 2017, in relazione alla vicina segnalazione del Veneto;
- ❖ Toscana: Pietrasanta (provincia di Lucca) nel 2017 e Massa (provincia di Massa-Carrara) nel 2019, in relazione al vicino focolaio di La Spezia.

L'assenza di ulteriori segnalazioni da Veneto e Lombardia a tutto il 2018 fa supporre l'assenza di colonizzazione in queste aree da parte della specie, mentre ne viene confermata la presenza in Toscana.

L'impatto principale generato dalla presenza di *V. velutina* si registra a carico delle api e dell'apicoltura, essendo *Apis mellifera* una delle prede preferite dalla specie (Fig. 2). *V. velutina* provoca l'indebolimento o il collasso delle colonie di api, con perdite variabili in relazione all'area, alla densità di nidi, alle pratiche apistiche e alla contemporanea presenza di patologie apistiche nelle colonie di api. *V. velutina* può causare inoltre un impatto sulla biodiversità entomologica, a causa dell'attività predatoria nei confronti di altri insetti, come Imenotteri (api selvatiche e vespe) oppure Ditteri o insetti di altri ordini. Al possibile effetto negativo causato dalla predazione diretta (effetto primario) potrebbe derivare un effetto secondario sui servizi ecosistemici di impollinazione. La specie provoca infine degli impatti sociali associati alla presenza dei nidi in ambiente urbano e rurale, e costi economici per la rimozione delle colonie (Fig. 3).



Figura 2 - Colonia di api completamente assediata da esemplari di *V. velutina*.

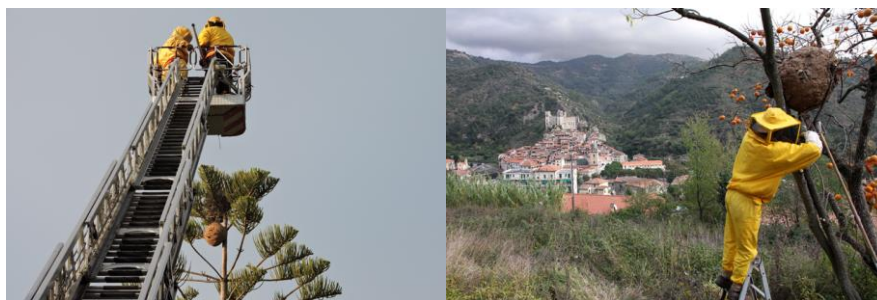


Figura 3 - Interventi di neutralizzazione di nidi di *V. velutina*.

Obiettivi e strategie di LIFE STOPVESPA

Il progetto LIFE STOPVESPA, coordinato dall'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - DISAFA) in collaborazione con il Politecnico di Torino, l'Associazione Produttori Miele Piemonte (ASPROMIELE) e l'Abbazia dei Padri Benedettini Santa Maria di Finalpia, ha operato in Liguria e Piemonte dal 2015 al 2019 per definire una strategia di gestione integrata della *V. velutina*, al fine di limitare l'espansione di questa specie esotica invasiva. Questa strategia ha previsto un approccio differenziato sulla base dell'area d'intervento e della presenza o assenza di popolazioni di *V. velutina*, sviluppando tre procedure distinte:

- ❖ **estesa rete di monitoraggio in Liguria e Piemonte;**
- ❖ **strategia di allerta precoce e rapida risposta;**
- ❖ **strategia di controllo delle popolazioni nell'areale colonizzato.**

LIFE STOPVESPA è un progetto pilota con l'obiettivo di sviluppare nuove tecniche per l'individuazione dei nidi, che possano migliorare l'efficacia della strategia di gestione per la *V. velutina* (Fig. 4). Per questo motivo sono stati sviluppati due prototipi di radar armonico entomologico, una tecnologia appositamente ideata e realizzata per seguire il volo degli insetti e facilitare quindi le operazioni di localizzazione dei nidi di *V. velutina*.



Figura 4 - Le squadre d'intervento del progetto.

Principali risultati raggiunti

LIFE STOPVESPA ha sviluppato una strategia di gestione per la *V. velutina* che ha permesso di contenere l'espansione di questa specie aliena invasiva in Italia, grazie anche al coinvolgimento di cittadini e stakeholders. La schematizzazione dei risultati raggiunti dal progetto è riportata in Fig. 5, mentre una descrizione dettagliata è disponibile nel [Layman's report](#) o nelle relazioni finali delle singole azioni disponibili sul sito web di progetto (www.vespavelutina.eu).



Figura 5 - Schematizzazione dei principali risultati raggiunti dal progetto LIFE STOPVESPA.

Attività di comunicazione realizzate

Il progetto LIFE STOPVESPA ha agito costantemente con azioni comunicative efficaci, alla diffusione di notizie riguardanti il progetto e più in generale per la necessità del controllo delle specie alloctone invasive, avendo come obiettivo lo sviluppo di un sistema di allerta precoce e rapida risposta per *V. velutina*.

La strategia di comunicazione, adattata al contesto operativo, ha utilizzato e integrato diversi strumenti:

- ❖ incontri con la cittadinanza o con particolari categorie di stakeholder come gli apicoltori o le squadre di Protezione Civile;
- ❖ tavoli di confronto con associazioni di apicoltori e amministrazioni territoriali;
- ❖ partecipazione a eventi pubblici e convegni;
- ❖ diffusione di notizie e di aggiornamenti tramite contatti diretti con i media, il sito web di progetto, video, newsletter o canali social (Facebook);
- ❖ realizzazione di eventi di educazione ambientale con gli studenti;
- ❖ produzione di materiale comunicativo (brochure, leaflet, poster).

Le attività di comunicazione hanno permesso di diffondere informazioni e aggiornamenti in merito alla *V. velutina* in generale e alle attività di progetto in particolare, e molte di queste informazioni sono state riprese dai mezzi di comunicazione locali e nazionali, cartacei e online.

STRUMENTI COMUNICATIVI	RISULTATI
Sito web di progetto: www.vespavelutina.eu	46.850 visitatori dall'attivazione al termine del progetto
Pagina social (facebook): Life StopVespa	20.987 utenti coinvolti
Incontri e conferenze pubbliche	45 eventi pubblici con apicoltori e stakeholder
Partecipazione a fiere e manifestazioni	14 eventi a cui il progetto ha partecipato con stand divulgativi
Incontri con autorità e portatori d'interesse	25 incontri e tavoli tecnici specifici
Conferenze e convegni nazionali e internazionali	39 conferenze e convegni , di cui 20 in Italia e 19 in Europa
Eventi di educazione ambientale con le scuole	1.140 studenti coinvolti nelle attività di educazione ambientale
Corsi di formazione e workshop	151 partecipanti ai corsi di formazione e workshop realizzati dal progetto
Materiale comunicativo realizzato	33.000 leaflet, 10.000 brochure, 5.000 Layman's report, 3 banner, 6 pannelli, 11 poster, 1 documentario (LIFE for the Bees), 1 trailer e 2 videoclip
Attività con in media	133 news pubblicate dai media citano il progetto o le attività sviluppate; tre conferenze stampa e una partecipazione a programmi televisivi nazionali



Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
La strategia di LIFE STOPVESPA ha contribuito a contenere l'espansione di <i>V. velutina</i> in Italia e limitarne l'impatto nei confronti di api e insetti autoctoni. Inoltre la rimozione di nidi da aree urbane ha permesso di diminuire la probabilità di contatto tra <i>V. velutina</i> e i cittadini.	All'avvio di LIFE STOPVESPA, <i>V. velutina</i> aveva ormai colonizzato un'ampia area di progetto (provincia di Imperia, Liguria) con valori di densità elevati. Questo non ha consentito di rimuovere la specie, ma solamente contenerne l'invasione.
Il progetto ha sviluppato due prototipi di radar armonico in grado di tracciare il volo di insetti in ambienti complessi. Questa tecnologia innovativa, generata da un avanzamento tecnologico in campo radaristico rivolto al settore entomologico, è uno strumento nuovo per la gestione dei focolai d'invasione di <i>V. velutina</i> o di altre specie esotiche invasive.	I prototipi di radar armonico sviluppati dal progetto sono a disposizione per interventi in nuovi focolai d'invasione. Interventi con il radar hanno costi operativi la cui copertura deve essere prevista da Enti, Istituzioni o privati che ne prevedano l'utilizzo.
I contatti sviluppati con la ditta Zapi hanno permesso di mettere a disposizione un prodotto insetticida autorizzato per il trattamento dei nidi di <i>V. velutina</i> , prodotto non disponibile prima dello sviluppo di LIFE STOPVESPA	Sono state testate metodiche di controllo complementari, come il trappolaggio intensivo delle regine di <i>V. velutina</i> . Questa tecnica sembra in grado di diminuire l'impatto di <i>V. velutina</i> nei confronti di <i>A. mellifera</i> , tuttavia non sono note le conseguenze sull'entomofauna autoctona.
LIFE STOPVESPA ha coinvolto molti apicoltori e associazioni apistiche, estendendo notevolmente la rete di monitoraggio per la <i>V. velutina</i> .	
Le attività di comunicazione e divulgazione hanno permesso di sensibilizzare le persone, portandole a conoscenza della <i>V. velutina</i> e dei problemi associati alla sua presenza.	
OPPORTUNITA'	MINACCE
LIFE STOPVESPA ha posto le basi per una gestione efficace della <i>V. velutina</i> in Italia, sviluppando una strategia e delle procedure che possono essere riprese e trasferite in altre aree geografiche. Inoltre, le conoscenze acquisite nella gestione di <i>V. velutina</i> potranno contribuire allo sviluppo del piano di gestione per la <i>V. velutina</i> , come richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale (Reg. EU 1143/2014; Dlgs 230/2017).	L'individuazione tardiva di nuovi focolai d'invasione non permetterebbe interventi tempestivi per la localizzazione e la rimozione dei primi nidi fondati dalla specie. Questo genererebbe un incremento esponenziale del numero di nidi di <i>V. velutina</i> nella nuova area colonizzata.
Il coinvolgimento delle squadre di Protezione Civile consente di mantenere operativo personale formato per gli interventi su colonie di <i>V. velutina</i> , in grado di intervenire anche al termine del progetto.	La diffusione di <i>V. velutina</i> in Italia richiede la messa a punto e il mantenimento di una strategia di controllo/gestione a lungo termine nelle Regioni colonizzate, che richiede la disponibilità di fonti di finanziamento costanti.
Alcune fonti di finanziamento, come il Piano Apistico Nazionale o il Piano di Sviluppo Rurale, possono prevedere azioni per la <i>V. velutina</i> . Questo permetterebbe di proseguire alcune delle attività sviluppate da LIFE STOPVESPA.	L'adozione di un piano di gestione nazionale per la <i>V. velutina</i> permetterebbe di estendere in altre regioni italiane la strategia sviluppata dal progetto. I tempi tecnici per l'adozione non coincidono con la rapidità di diffusione di <i>V. velutina</i> .

Obiettivi e attività After-LIFE

Le attività che saranno sviluppate al termine del progetto LIFE STOPVESPA, per il mantenimento dei risultati raggiunti dal progetto, prevedono:

- ❖ Attività di monitoraggio;
- ❖ Attività di controllo;
- ❖ Interventi con i prototipi di radar armonico;
- ❖ Attività di supporto tecnico;
- ❖ Attività di comunicazione.

Attività di monitoraggio

Monitorare la presenza di *V. velutina* nell'ambiente è un'attività fondamentale per verificare le aree colonizzate dalla specie, programmare interventi di controllo o monitorare l'efficacia della strategia di gestione. Per questo motivo, il progetto LIFE STOPVESPA ha sviluppato una estesa rete di monitoraggio in Liguria e Piemonte, utilizzando due approcci che si integrano reciprocamente:

- ❖ **monitoraggio attivo**, realizzato con bottiglie trappola e osservazioni in apiario di individui in predazione (Fig. 6);
- ❖ **monitoraggio passivo**, tramite la verifica di segnalazioni ricevute dai cittadini.



Figura 6 - Modalità di monitoraggio per la *V. velutina* con bottiglie trappola o osservazioni in apiario.

La rete di monitoraggio attiva, incrementata a circa **1.700 stazioni di monitoraggio** durante il periodo di attività del progetto, si basa in particolare sul contributo degli apicoltori, delle loro associazioni e dei partner di progetto. Gli apicoltori e le loro associazioni continueranno a monitorare in modo volontario la presenza della *V. velutina* in prossimità degli apiari, in quanto è nell'interesse degli apicoltori individuare precocemente la presenza di nuovi focolai d'invasione. I partner di progetto (in particolare Aspromiele, Abbazia dei Padri Benedettini Santa Maria di Finalpia e DISAFA) continueranno a sollecitare gli apicoltori rispettivamente in Piemonte e Liguria, affinché venga mantenuto alto il livello di attenzione e di sorveglianza nei confronti della *V. velutina*, e contribuiranno attivamente alle attività di monitoraggio.

PARTNER DI PROGETTO E ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI COINVOLTI PER IL MONITORAGGIO DI <i>VESPA VELUTINA</i> NELL'AFTER-LIFE	
Liguria	Abbazia Padri Benedettini Santa Maria di Finalpia, Apiliguria, AlpaMiele
Piemonte	Aspromiele, Università di Torino, Agripiemonte Miele, Consociazione Apicoltori della Provincia di Torino, Associazione provinciale apicoltori di Vercelli e Biella

Inoltre, il sito web di progetto, che sarà gestito e mantenuto attivo dallo staff dell'Università di Torino per 5 anni, permetterà di ricevere le segnalazioni dei cittadini, garantendo quindi il mantenimento della rete di monitoraggio passiva.

Attività di controllo

LIFE STOPVESPA ha sviluppato una strategia di individuazione precoce e rapido intervento nell'area di progetto, che ha permesso di limitare notevolmente l'espansione e gli impatti della *V. velutina*. La strategia di controllo ha coinvolto, oltre alle squadre di monitoraggio e neutralizzazione del progetto, anche Amministrazioni Regionali e Comunali, squadre di Protezione Civile, Vigili del Fuoco, permettendo di diffondere strumenti e buone pratiche di intervento (Fig. 7). Molti di questi soggetti continueranno ad intervenire nei prossimi anni, per garantire il proseguimento delle attività di controllo alla *V. velutina*, sia in ambito volontaristico sia all'interno di strategie di gestione regionali.



Figura 7 - Interventi delle squadre di Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco.

Regione Liguria

L'area maggiormente coinvolta dal problema della *V. velutina* è quella della Regione Liguria, nella quale proseguiranno le attività di controllo grazie alle squadre di Protezione Civile formate dal progetto e che hanno collaborato in questi anni.

SQUADRE DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA FORMATE PER INTERVENIRE SUI NIDI DI <i>VESPA VELUTINA</i>	
Protezione civile di Ospedaletti	Protezione Civile S.S. Trinità di Imperia
Protezione Civile di Cervo	Protezione Civile di Ceriana
Protezione Civile di Bordighera	Protezione Civile di Taggia
Protezione Civile Riviera dei Fiori	Protezione Civile di Vallecrosia
Associazione Rangers d'Italia	

Saranno inoltre mantenuti attivi un sistema di gestione delle segnalazioni e le procedure di intervento sviluppate dal progetto. A tal fine, la Regione ha identificato il **Parco Alpi Liguri** come soggetto territoriale per la gestione e il coordinamento delle attività di controllo, adottando le procedure sviluppate da LIFE STOPVESPA e stanziando, nel 2019, un finanziamento di 50.000,00 euro che permetterà di coprire i costi legati agli interventi di neutralizzazione dei nidi di *V. velutina*. Le segnalazioni saranno gestite dal Parco Alpi Liguri e dalla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, mentre restano operativi i riferimenti attivati in precedenza dalla Regione in coordinamento con il progetto LIFE STOPVESPA:

- ❖ Sala Operativa Regionale di Protezione Civile (010 548 5990; 010 548 5991);
- ❖ numero verde Regione Liguria (800 445 445);
- ❖ indirizzo email dedicato della Regione Liguria (vespavelutina@regione.liguria.it).

Regione Piemonte

Le differenti condizioni climatiche e ambientali del Piemonte non hanno permesso alla specie di diffondersi e raggiungere densità paragonabili a quelle della Liguria. Infatti, dei 2.205 nidi individuati nel periodo di attività del progetto, solo sei di questi sono risultati localizzati in Piemonte. Questa differenza impone differenti strategie regionali. Le segnalazioni di *V. velutina* provenienti dal Piemonte saranno verificate da Aspromiele e dall'Università di Torino, che potranno intervenire direttamente per la rimozione dei nidi o richiedere l'intervento delle squadre dei Vigili del Fuoco o della Protezione Civile che hanno fornito disponibilità ad intervenire in questi anni. I riferimenti attivi per eventuali segnalazioni in Piemonte sono:

- ❖ Aspromiele (0171 693689; 346 6027829);
- ❖ Università di Torino, DISAFA (011 6708586).

Interventi con i prototipi di radar armonico

I due prototipi di radar armonico entomologico sviluppati dal Politecnico di Torino e utilizzati nella strategia di LIFE STOPVESPA resteranno a disposizione per eventuali interventi futuri. Il loro utilizzo è particolarmente importante nei nuovi focolai di invasione causati dal trasporto passivo di regine di *V. velutina*, perché permetterebbe di individuare i pochi nidi presenti nell'area e rimuoverli prima del periodo riproduttivo. Questo permetterebbe di prevenire una colonizzazione permanente di *V. velutina* in queste aree.

Gli interventi con il radar armonico richiedono tuttavia personale specializzato e costi di operatività, che dovranno essere coperti dagli Enti/Istituzioni che richiedono l'intervento.



Figura 8 - Secondo prototipo di radar armonico entomologico per la ricerca dei nidi di *V. velutina* (sinistra) e nido di *V. velutina* individuato grazie al radar (destra). Si possono notare due esemplari di *V. velutina* dotati di tag in corrispondenza del foro d'accesso.

Attività di supporto tecnico

Le conoscenze acquisite da LIFE STOPVESPA sono state condivise con Regione Liguria, che proseguirà le attività di controllo alla *V. velutina*, utilizzando come modello le procedure e le strategie sviluppate e verificate dal progetto. Tali conoscenze saranno inoltre messe a disposizione di Enti e Istituzioni chiamati a gestire popolazioni di *V. velutina* in altre regioni italiane, e saranno utilizzate come modello per sviluppare il Piano di gestione Nazionale previsto dal Regolamento Europeo 1143/2014 e della relativa normativa italiana (D.lgs. 230/2017).

Attività di comunicazione

La comunicazione gioca un ruolo chiave nei progetti che riguardano la gestione delle specie aliene invasive e deve necessariamente accompagnare costantemente le attività concrete di controllo e gestione. Per questo motivo i partner di LIFE STOPVESPA continueranno a divulgare i risultati del progetto attraverso canali istituzionali e le eventuali ulteriori e specifiche opportunità di finanziamento futuro che si renderanno disponibili. L'Università e il Politecnico di Torino svolgono come compito istituzionale attività di formazione e disseminazione, attraverso lezioni e seminari e partecipando a congressi nazionali e internazionali. I ricercatori che hanno partecipato a LIFE STOPVESPA continueranno quindi a diffondere i risultati e le conoscenze acquisite con il progetto, rendendoli inoltre disponibili alla comunità scientifica con pubblicazioni su riviste scientifiche. L'Università di Torino ha in programma di organizzare ulteriori corsi di formazione per operatori addetti alla neutralizzazione di nidi di *V. velutina*, per trasmettere le conoscenze acquisite e formare personale in grado di intervenire in sicurezza. Considerata la presenza di *V. velutina* in Toscana, nel mese di febbraio 2020 sarà organizzato un primo corso di formazione in collaborazione con l'Associazione ToscanaMiele.

Aspromiele e l'Abbazia dei Padri Benedettini Santa Maria di Finalpia organizzano periodicamente incontri con gli apicoltori e corsi di formazione. Queste occasioni permetteranno di continuare a diffondere i risultati di progetto al mondo dell'apicoltura.

I materiali divulgativi prodotti nel corso di LIFE STOPVESPA sono stati ampiamente distribuiti in Liguria e Piemonte e sono scaricabili dal sito web di progetto. Il Layman's report, stampato in 5.000 copie durante gli ultimi mesi di progetto, continuerà ad essere distribuito nei prossimi anni durante eventi ed incontri a cui parteciperanno i partner di progetto. Il sito web e la pagina social rimarranno attivi per 5 anni, e verranno utilizzati per fornire aggiornamenti periodici in merito alla *V. velutina*, anche tramite l'invio di newsletter.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEI PARTNER PREVISTE NEL PERIODO AFTER-LIFE	
Università di Torino	Partecipazione a conferenze nazionali e internazionali, tra le quali il 46° Congresso Internazionale di Apicoltura (Apimondia 2019, Montréal) e gli incontri periodici della Velutina Task Force dell'Associazione CoLOSS
	Pubblicazione di articoli scientifici
	Organizzazione di corsi di formazione per operatori addetti alla neutralizzazione di nidi di <i>V. velutina</i>
	Gestione del sito web di progetto
Politecnico di Torino	Partecipazione a conferenze nazionali e internazionali e pubblicazione di articoli scientifici sul radar armonico per il tracciamento del volo dei calabroni
Aspromiele	Attività di comunicazione con gli apicoltori, anche durante corsi di formazione e convegni nazionali. Pubblicazione di articoli divulgativi per gli apicoltori
Abbazia dei Padri Benedettini S.M. Finalpia	Attività di comunicazione con gli apicoltori, anche durante corsi di formazione ed eventi pubblici

Strumenti finanziari disponibili

Per il prosieguo del contrasto alla *V. velutina*, la Regione Liguria ha stanziato la somma di 50.000,00 euro, assegnati al Parco delle Alpi Liguri per coprire le spese di neutralizzazione dei nidi individuati a partire dal 1 agosto 2019. Non è possibile fare previsioni riguardanti finanziamenti legati alle spese di neutralizzazione dei nidi per gli anni successivi.

Per continuare l'attività di comunicazione e contrasto alla *V. velutina*, l'Università di Torino utilizzerà risorse proprie in quanto non sono state al momento individuate altre fonti esterne di finanziamento. Anche gli altri beneficiari metteranno a disposizione risorse proprie per il prosieguo delle loro attività.

La Regione Piemonte, che aveva supportato il Progetto LIFE STOPVESPA nella fase di presentazione, nella predisposizione dei bandi per la concessione di contributi al settore dell'Apicoltura per il periodo 1 agosto 2019 - 31 luglio 2020 (D.D. 30 luglio 2019, n. 761) ha escluso la *V. velutina* tra i temi di ricerca finanziabili con la somma inserita a bando di 20.000,00 euro (Allegato 4, punto 2). Il restante finanziamento, per complessivi 965.740,27 euro, è destinato esclusivamente alle Associazioni di produttori Aspromiele, AgripiemonteMiele e Piemonte Miele e nessuna specifica azione di contrasto a *V. velutina* è prevista. Non è possibile prevedere se La Regione Piemonte destinerà specifici finanziamenti a supporto del contrasto alla specie. A questo proposito, una interrogazione è stata presentata al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte dal consigliere di minoranza Dott. Daniele Valle chiedendo *<di intervenire immediatamente, in collaborazione con la Regione Liguria, stanziando fondi per l'eradicazione e il contenimento della Vespa velutina e per verificare la disponibilità di fondi europei da destinare a questa importante iniziativa.>*